

Non occorre dire di più, a porre in evidenza che è inaccettabile un emendamento il quale avrebbe come inevitabile conseguenza l'incertezza e l'instabilità.

Gallini, relatore. La Commissione non può accettare l'emendamento dell'onorevole Pipitone.

Pipitone. Allora è finita.

Presidente. Allora pongo a partito il capoverso *b* di cui ho già dato lettura.

(È approvato).

Verrebbe ora l'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Pozzo Marco.

« Aggiungere:

c) tanto nei Comuni sede di tribunale, come in quelli sede soltanto di pretura dal coniuge, dai parenti ed affini fino al terzo grado incluso, dal tutore, curatore, amministratore, agente o mandatario generale per tutti gli affari del mandante. »

Cuzzi. Domando di parlare.

Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia. Proporrei di rimandare la discussione dell'aggiunta dell'onorevole Pozzo Marco alla discussione dell'articolo 9, nel quale si prevedono le eccezioni alla disposizione degli articoli 6 e 7.

Presidente. Consente, onorevole Cuzzi?

Cuzzi. Non ho difficoltà.

Presidente. Non essendovi osservazioni, rimane così stabilito.

Viene l'aggiunta proposta dall'onorevole Palatini.

« Aggiungere:

Nelle preture indicate alla lettera *b*, gli avvocati e procuratori potranno farsi sostituire, sotto la loro responsabilità, dai loro agenti di studio. »

Voci. L'onorevole Palatini non è presente.

Presidente. Non essendo presente, la sua proposta s'intende ritirata.

Viene ora l'emendamento degli onorevoli Rampoldi, Chiesa, Pescetti, Turati, De Bellis, Garavetti, Noè, Sorani, Arconati, Pozzo Marco, Cuzzi, Falcioni, Cesaroni:

« L'assistenza o la rappresentanza delle parti non potrà mai essere assunta dai vicepretori nel Comune in cui essi esercitano l'ufficio. »

Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia. Prego l'onorevole Rampoldi di non insistere nella sua proposta. Mi pare che potrebbe contentarsi delle mie dichiarazioni. Egli può essere certo

che il Ministero eviterà di nominare a vice pretori coloro che esercitano l'avvocatura, tranne che ragioni specialissime lo esigano.

Gallini, relatore. Anch'io prego l'onorevole Rampoldi di ritirare la sua aggiunta. Ritengo giustissima la nota che egli ha portato qui e ognuno di noi sa quanto sia deleterio il sistema di nominare i vice pretori; ma è altrettanto vero che, mentre da un lato il ministro pensa a provvedere ed ha già provveduto, dall'altro lato sarebbe fuori posto in una legge di questo genere una disposizione che riguarda l'ordinamento giudiziario.

Quindi, mentre trovo giusto il suo emendamento, prego l'onorevole Rampoldi di ritirarlo, perchè è fuori luogo.

Presidente. Onorevole Rampoldi, prende atto di queste dichiarazioni?

Rampoldi. Ministro e relatore mi consigliano a ritirare l'emendamento proposto. Or bene, considerando come questo consiglio venga dato non già perchè l'emendamento non sia sussidiato da buone ragioni di logica e di moralità, ma perchè, forse, non è questo il luogo più opportuno, nel quale possa trovar posto l'emendamento stesso, prendo atto delle dichiarazioni fattemi e lo ritiro.

Prego però insistentemente l'onorevole ministro, perchè voglia provvedere, quanto più può sollecitamente, sia con norme amministrative, sia con circolari perchè là, dove esistono i lamentati inconvenienti, questi vengano tolti, mentre mi auguro che in una riforma, quale fu annunciata, dell'ordinamento giudiziario trovi posto, con precise disposizioni di legge, il concetto al quale si è ispirato il nostro emendamento. (*Bene!*)

Presidente. Dunque l'articolo 6 rimane quale è stato proposto dalla Commissione ed accettato dal Governo.

Lo pongo a partito.

(È approvato).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Menafoglio a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Menafoglio. Mi onoro di presentare alla Camera un elenco di petizioni sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

Presidente. Sarà stampato e distribuito e iscritto nell'ordine del giorno.